



OSSERVATORIO ECONOMICO E SOCIALE

Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Il settore Manifatturiero nelle province di Forlì-Cesena e di Rimini

Dopo l'[evento di presentazione](#) del “Rapporto sull’Economia Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 2023 e scenari” il **secondo focus sintetico è dedicato al settore Manifatturiero**, comparto rilevante e centrale nel tessuto economico locale che vede la presenza di importanti imprese driver accanto a numerose piccole e medie imprese. Per dati dettagliati si rimanda al documento completo, disponibile alla pagina del sito camerale dedicata al [Rapporto sull’economia](#) .

“Il settore Manifatturiero è un comparto di grande rilievo per il tessuto economico del paese e del territorio locale., soprattutto per la creazione di valore aggiunto. Nonostante la complessità dello scenario e le molte incognite, come domanda mondiale debole, fluttuazione del costo dell’energia, crescita dei tassi di interesse, difficoltà nel reperire manodopera qualificata, però, le nostre imprese stanno dimostrando capacità di tenuta e di sviluppo – dichiara **Carlo Battistini**, presidente della Camera di commercio della Romagna -. I dati 2023 mostrano ancora una diminuzione tendenziale e media degli indicatori di produzione, fatturato e ordinativi. Qui sta la sfida del nostro sistema economico: migliorare la produttività, cioè il valore aggiunto generato dal lavoro e dal capitale fisso. Per farlo, elemento centrale è l’innovazione. L’osservazione delle performance del settore nel lungo periodo conferma il ruolo strategico dell’innovazione e delle nuove tecnologie, oltre che dell’internazionalizzazione e della capacità di esportare. È importante, quindi, sostenere le imprese in un processo di consolidamento che deve agire in tutte le dimensioni e che deve essere affiancato dal supporto agli investimenti e alla nascita e allo sviluppo di start up innovative”.

In uno scenario nel quale a livello nazionale nel 2023 si è palesata una flessione della produzione industriale in parte già prevedibile al termine dell’anno precedente, per le imprese romagnole l’anno ha esordito tra attese e incognite: da un lato la prospettiva di completo recupero dei livelli di PIL pre Covid, dall’altro il rallentamento della produzione industriale che aveva posto al termine del 2022 aspettative di sostanziale stabilità.

Nel mese di maggio, i gravi eventi alluvionali hanno impattato sulle previsioni e sulle aspettative degli operatori, rendendo negative le dinamiche congiunturali infra annuali.

Tuttavia il bilancio complessivo del 2023 evidenzia come le imprese manifatturiere abbiano saputo reagire recuperando, in buona parte, i livelli produttivi perduti.

Le previsioni per i primi mesi del 2024 restano comunque improntate alla prudenza e ad una stazionarietà produttiva anche considerato l’elevato grado di incertezza del quadro economico e geo politico.

Le performance produttive del Manifatturiero locale vanno inoltre inquadrare in uno scenario nel quale i tassi di interesse nominali sono aumentati, il credito bancario si è contratto, l’inflazione, pur invertendo la tendenza, è rimasta comunque elevata e gli effetti del costo dell’energia hanno continuato a manifestarsi sulle strutture produttive, sebbene in modo minore rispetto al 2022.

Le stime del valore aggiunto settoriale per il 2023 e la previsione per il 2024 rimangono, dunque, in contrazione e peggiori di quelle rilasciate 12 mesi fa.

In sintesi, a fronte di alcune differenze strutturali tra le due province in termini di dinamica imprenditoriale, rilevanza settoriale e creazione di valore aggiunto, i dati consuntivi del



2023 riportano una flessione delle imprese attive e una diminuzione tendenziale e media degli indicatori di produzione, fatturato e ordinativi.

I dati Prometeia indicano una riduzione (in termini reali) del valore aggiunto settoriale pari al 3,8%.

Il settore Manifatturiero in provincia di Forlì-Cesena

Con riferimento al 31/12/2023, nel Registro Imprese (banca dati StockView di Infocamere) risultano attive 3.319 imprese manifatturiere in provincia di Forlì-Cesena, che rappresentano il 9,3% delle **imprese attive** totali (mentre a livello regionale e nazionale l'incidenza è pari, rispettivamente, al 10,2% e all'8,8%). In termini di numerosità di imprese attive, il settore appare in ridimensionamento rispetto ai 12 mesi precedenti, analogamente a quanto si rileva a livello regionale (-2,4%) e nazionale (-1,9%).

In termini di **addetti** alle imprese attive, il settore Manifatturiero locale incide per circa un quarto (il 24,5%), valore inferiore a quello regionale (26,7%) ma superiore al nazionale (20,4%).

Circa un quarto (il 24,8%) del **valore aggiunto** generato in provincia deriva dal settore Manifatturiero, con un'incidenza inferiore al dato regionale (29,0%) ma superiore al livello nazionale (21,0%). Sulla base degli ultimi scenari economici di Prometeia (gennaio 2024), il Manifatturiero ha chiuso il 2023 con un calo del valore aggiunto, in termini reali, del 3,9%; per il 2024, le previsioni indicano una sostanziale stabilità (-0,2%).

Su base annuale (media degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti) la **produzione industriale** della provincia (indagine congiunturale della Camera di commercio della Romagna su imprese con più di 9 addetti), nel corso del 2023, si è ridotta dell'1,6%, confermando il trend discendente avviatosi nel secondo trimestre del 2022. Il peggioramento della congiuntura nella scorsa primavera, per gli effetti immediati dell'alluvione di maggio e, durante l'estate e l'autunno del 2023, ha portato l'attività industriale della provincia in recessione, definita tale condizione come il verificarsi di almeno 2 trimestri consecutivi di riduzione tendenziale della produzione. Sebbene l'andamento sia positivo nel primo quarto in termini tendenziali, nel periodo tra gennaio e dicembre 2023 la produzione industriale della provincia di Forlì-Cesena ha virato in terreno negativo (-1,6% sui 12 mesi precedenti).

La dinamica produttiva media del 2023 risulta tuttavia non omogenea a livello dei comparti del Manifatturiero provinciale: positiva per Chimica e plastica (+2,2%), Macchinari (+1,0%), Altre industrie (+6,8%); stabile per il comparto delle Confezioni (+0,2%) e Alimentare (-0,6%); negativa per Calzature (-12,2%), Legno (-5,3%), Prodotti in metallo (-1,7%) e Mobili (-9,4%).

Dal punto di vista territoriale, la dinamica della produzione manifatturiera è sostanzialmente analoga nei due comprensori (Forlì -1,9%; Cesena -1,4%).

In lieve flessione anche il **fatturato** a valori correnti (-0,7%), che ha invertito il trend espansivo registrato nel corso del 2022, trend generatosi anche grazie ad un parziale trasferimento dell'incremento generale dei prezzi alla produzione, avvenuto in quel periodo. La percentuale media dei ricavi generati all'estero (per esportazioni) si è attestata al 21,0% del fatturato complessivo (in diminuzione rispetto al 2022). I comparti con maggiore incidenza dell'export sul fatturato si confermano quello dei Macchinari (51,0%) e dei Mobili (48,9%).

Il settore Manifatturiero in provincia di Rimini

Con riferimento al 31/12/2023, nel Registro Imprese (banca dati StockView di Infocamere) risultano attive 2.446 imprese manifatturiere in provincia di Rimini che rappresentano il 7,1% delle **imprese attive** totali (mentre a livello regionale e nazionale l'incidenza è pari, rispettivamente, al 10,2% e all'8,8%). In termini di numerosità di imprese attive, il settore appare in ridimensionamento (-3,0% rispetto allo stesso periodo del 2022), analogamente al trend riscontrato in regione (-2,4%) e a livello nazionale (-1,9%).



In termini di **addetti** alle imprese attive, il settore Manifatturiero locale incide per il 16,8% del totale (Emilia-Romagna 26,7%, Italia 20,4%).

Il 16,1% del **valore aggiunto** generato in provincia deriva dal settore Manifatturiero, con un'incidenza inferiore al dato regionale (29,0%) ma superiore al livello nazionale (21,0%). Sulla base degli ultimi scenari economici di Prometeia (gennaio 2024), il Manifatturiero ha chiuso il 2023 con un calo del valore aggiunto, in termini reali, del 3,5%; per il 2024, le previsioni indicano una sostanziale stabilità (-0,2%).

Su base annuale (media degli ultimi 12 mesi rispetto ai 12 mesi precedenti), gli indicatori derivanti dall'indagine congiunturale della Camera di commercio della Romagna (su imprese con più di 9 addetti) confermano il trend in rallentamento delle attività manifatturiere locali, che si è palesato per tutto il 2023, sebbene in termini medi le **performance produttive** rimangano positive (+3,0%). Con riferimento ai principali comparti del Manifatturiero riminese, essi appaiono tutti in rallentamento, fatta eccezione per Prodotti in metallo (-4,8%) che nel corso dell'anno ha virato in negativo e Chimica e plastica (+8,2%) che, di fatto, ha migliorato le proprie performance rispetto ai 12 mesi precedenti. Variazioni della produzione significativamente superiori alla media del Manifatturiero provinciale per le Altre industrie (+10,5%), Alimentare (+6,7%) e Meccanica (+5,4%); performance produttive inferiori alla media settoriale, ma comunque positive, quelle del comparto Legno e mobili (+1,3%) ed Elettronica (+0,6%); nella media Abbigliamento e accessori (+2,7%).

Nel corso del 2023 si è registrato un contestuale incremento del **fatturato** a valori correnti (+4,2%) comune sostanzialmente a tutti i comparti del Manifatturiero provinciale, sebbene con un trend in notevole ridimensionamento rispetto ai trimestri del 2022, dove la fiammata inflattiva aveva permesso, in parte, di trasferire gli aumenti dei costi di produzione sui prezzi di vendita. Per l'anno in esame la dinamica del fatturato mostra valori superiori al dato medio settoriale per quanto riguarda il comparto Alimentare (+12,8%) - la cui variazione può essere intesa positiva anche in termini reali (vale a dire al netto dell'inflazione) e la cui dinamica ne denota le caratteristiche anticicliche -, per Meccanica (+5,0%) e Altre industrie (+5,9%); i restanti comparti mostrano una crescita moderata delle vendite (a valori correnti), inferiore al dato medio provinciale e, verosimilmente, non positiva in termini reali.

La percentuale media dei ricavi generati all'estero (per esportazioni) si è attestata al 41,8% del fatturato complessivo, in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato un anno fa. I comparti del Manifatturiero riminese maggiormente orientati all'export si confermano quello della Meccanica (64,8%) e Chimica e plastica (39,7%), mentre emerge l'incidenza del comparto Elettronica (46,8%).

Fonte: Rapporto sull'economia Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 2023 e scenari

Elaborazione: Osservatorio economico e sociale della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini

Rapporto economia: <https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia>

Osservatorio economico e Sociale:

<https://www.romagna.camcom.it/it/informazioni/informazione-economico-statistica/osservatorio-economico-e-sociale>

Per informazioni e approfondimenti: informazioneeeconomica@romagna.camcom.it